

Verbale della riunione del Consiglio Generale del 10 novembre 2008

Addì 10 novembre 2008, alle ore 14.00, in Pozzolo Formigaro, Piazza Castello 1, presso la Sala del Consiglio comunale, si è riunito, previa regolare convocazione del Presidente, il Consiglio Generale della Fondazione SLALA per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno:

1. Informativa del Presidente sull'attività della Fondazione;
2. Progetto retroporto di Alessandria: piano industriale dell'operazione; possibili modelli di gestione; copertura dei costi di progettazione; affidamento incarichi;
3. Progetto infomobilità promosso da UIRnet s.p.a.;
4. Situazione contribuzione alle spese correnti per l'esercizio 2008;
5. Proposte di adesione agli scopi della Fondazione delle Regioni Lombardia ed Emilia Romagna, delle Province di Cuneo e Verbania e del Comune di Fossano;
6. Contratto del Direttore della Fondazione per l'anno 2009;
7. Deleghe di poteri amministrativi e di rappresentanza;
8. Pratiche amministrative.

Sono presenti i componenti del Consiglio Generale, Signori:

Fabrizio Palenzona	Presidente
Paolo Balistreri	Consigliere
Daniele Borioli	“
Cristoforo Canavese	“
Valter Cappi	“
Sandro Carena	“
Stefano Dellepiane	“
Gianfranco Pittatore	“

Alessandro Repetto	Consigliere
Lorenzo Robbiano	“
Filippo Schiaffino	“
Roberto Silvano	“
Renato Viale	“
Antonello Zaccone	“

Hanno giustificato l'assenza i Consiglieri Rosario Amico, Marco Bertolotto, Fulvio Briano, Maurizio Bussolo, Massimiliano Cane, Raffaele Cattaneo, Ferruccio Dardanello, Piercarlo Fabbio, Paolo Filippi, Giancarlo Grasso, Francesco Marguati, Paolo Mascarino, Renato Midoro, Mauro Moretti, Iames Pingani, Fiorenzo Scagliotti.

Per il Collegio dei Revisori dei conti sono presenti il Presidente Lorenzo De Angelis e i membri effettivi Elio Brancolini e Ottavio Scorza Azzarà.

Sono altresì presenti, su invito del Presidente e con il consenso unanime del Consiglio Generale, il Presidente dell'Autorità Portuale di Genova Luigi Merlo, l'Assessore alle Politiche attive del lavoro della Regione Liguria, con delega ai Trasporti e ai Porti, Giovanni Vesco, il Direttore della Fondazione Giancarlo Gabetto, il Prof. Maurizio Maresca, l'Ing. Franco Ercolani e il commercialista della Società Dott. Mauro Moro.

Assume la Presidenza della riunione il Presidente del Consiglio Generale Fabrizio Palenzona, il quale, con il consenso dei presenti, chiama a fungere da Segretario Marco Mortara Crovetto.

Constatata la validità della costituzione della riunione, il Presidente dà inizio alla trattazione dell'ordine del giorno.

1. Informativa del Presidente sull'attività della Fondazione

In apertura il Presidente esprime soddisfazione per le dichiarazioni espresse in data odierna – nel corso della cerimonia inaugurale del centro logistico della

Romani Caffè, situato a Pozzolo Formigaro – dal Ministro dello Sviluppo economico On. Claudio Scajola, il quale ha fra l'altro riconosciuto, nel corso del suo intervento, l'importanza del sistema logistico del Nord-Ovest e la natura fortemente strategica del terzo valico ferroviario fra Genova e Alessandria, che, ha anticipato lo stesso Ministro, verrà a breve inserito dal Governo nel piano triennale degli investimenti.

Il Presidente ricorda altresì che nel corso del convegno tenutosi al termine dell'inaugurazione del suddetto centro logistico, sia il Governo, rappresentato dal Sottosegretario ai Trasporti On. Mino Giachino, sia le Regioni Piemonte, Liguria e Lombardia, per voce dei rispettivi Assessori ai Trasporti Daniele Borioli, Giovanni Vesco e Raffaele Cattaneo, hanno ribadito che lo sviluppo della logistica è una priorità assoluta per lo sviluppo del Paese.

L'azione congiunta del Governo e delle Regioni, prosegue il Presidente, consentirà il definitivo decollo del progetto di sistema logistico integrato del Nord Ovest. Il Presidente dell'Autorità Portuale di Genova, Luigi Merlo, e il Presidente dell'Autorità Portuale di Savona, Cristoforo Canavese, presenti alla riunione e interpellati direttamente dal Presidente sull'argomento, esprimono parere favorevole sulle dichiarazioni espresse dal Ministro Scajola, dal Sottosegretario Giachino e dai rappresentanti delle Regioni Piemonte, Liguria e Lombardia, e confermano che gli Enti rispettivamente presieduti forniranno il proprio contributo per la più efficiente organizzazione logistica nella macroarea del Nord-Ovest del Paese.

Il Presidente comunica inoltre che si è perfezionato l'*iter* di iscrizione della Fondazione presso l'apposito Albo tenuto dalla Prefettura di Alessandria e che, quindi, si è definitivamente concluso il passaggio dalla forma giuridica di società di capitali a quella di fondazione, ritenuto più adatto agli scopi che SLALA si prefigge di perseguire.

2. Progetto retroporto di Alessandria: piano industriale dell'operazione; possibili modelli di gestione; copertura dei costi di progettazione; affidamento incarichi

Per la trattazione del secondo punto all'ordine del giorno, il Presidente passa la parola al Direttore della Fondazione Giancarlo Gabetto, il quale in apertura ricorda che negli ultimi mesi l'attività della Fondazione si è concentrata sulla redazione del progetto del retroporto di Alessandria, a cui hanno partecipato, oltre all'Arch. Maria Augusta Mazzaroli e la Soc. Progetti e Ambiente s.p.a. per la parte ambientale, in virtù di specifici incarichi professionali conferiti, anche l'Ing. Ercolani, l'Avv. Pietro Vicino di FS Logistica s.p.a., ed il Dr. Carena dell'Autorità Portuale di Genova. La redazione di tale progetto, avvenuta nei tempi inizialmente previsti, specifica il Direttore, consentirà all'Autorità Portuale di Genova di ricevere dall'Unione Europea un finanziamento destinato alla realizzazione di tale retroporto.

Proseguendo la trattazione dell'argomento, il Direttore esprime la propria soddisfazione per la proposta avanzata nel corso dell'odierno convegno dal Prof. Maurizio Maresca relativamente a tale progetto di formazione della "società di corridoio", auspicando che tale funzione possa coincidere con le prospettive di sviluppo di Slala. Il Direttore si dichiara quindi d'accordo sulla necessità di concentrare nel prossimo futuro gli impegni della Fondazione su tale obiettivo, perseguendo altresì con determinazione lo sviluppo dell'iniziativa del retroporto di Alessandria.

A questo punto il Direttore illustra il progetto del retroporto, rinviando per gli aspetti tecnici alla documentazione consegnata ai presenti, precisando che l'insediamento del medesimo è previsto essere localizzato nello scalo ferroviario di Alessandria Smistamento, su un'area di proprietà di FS Logistica s.p.a., che la stessa metterà a disposizione per tale realizzazione, così come definito nel

protocollo d'intesa firmato lo scorso 5 maggio.

Tale struttura sorgerà nelle immediate vicinanze delle principali direttrici di traffico, e dovrà essere considerata a tutti gli effetti un'appendice dei Porti liguri, che vedrebbero in questo modo accrescere gli spazi a loro disposizione e, attraverso un sistema veloce, efficiente ed economico di trasporto ferroviario di collegamento con il retroporto, potrebbero attrarre quei traffici che oggi sono costretti a rifiutare a causa dell'insufficiente dotazione di spazi e di infrastrutture. Per giungere a questo importante risultato, puntualizza però il Direttore, è necessario che le decisioni vengano condivise e intraprese in un'ottica di crescita globale, evitando che i singoli interessi particolari possano compromettere lo sviluppo di importanti progetti da realizzare nell'interesse generale.

A conclusione della propria relazione il Direttore ricorda che la fase esecutiva del retroporto potrà incontrare ostacoli decisivi negli adempimenti – dallo stesso ritenuti eccessivamente complessi – richiesti da taluni procedimenti amministrativi: invita quindi i Consiglieri a farsi promotori del progetto presso le istituzioni pubbliche dalla cui designazione è dipesa la loro nomina, per impedire che la burocrazia impedisca la realizzazione di tale opera.

A questo punto il Prof. De Angelis interviene sull'argomento della costituenda società avente l'obiettivo di governare la realizzazione di un importante progetto per la logistica del Nord-Ovest, evidenziando la necessità di valutare in sede tecnica la forma giuridica con cui SLALA potrà partecipare a tale progetto. Egli espone le proprie perplessità a che SLALA – trasformatasi in Fondazione per poter svolgere in modo appropriato la funzione di *Authority* per la logistica del Nord-Ovest del Paese – partecipi direttamente in società commerciali destinate a divenire operative nell'ambito dello sviluppo di progetti da essa stessa studiati, promossi e coordinati, giacchè ciò potrebbe compromettere la terzietà rispetto ad altre iniziative sul territorio; e suggerisce che SLALA intervenga nelle suddette

società attraverso una *sub-holding* (o società di scopo), anche interamente controllata dalla Fondazione.

Ricollegandosi all'intervento del Prof. De Angelis, il Presidente riassume l'alternativa che SLALA possa entrare nella società costituenda per la realizzazione del retroporto di Alessandria o direttamente, rischiando però in tal modo di snaturare la missione della Fondazione, oppure attraverso una società di scopo: egli dichiara comunque di rimettersi al vaglio degli esperti per scegliere la miglior forma giuridica attraverso cui SLALA possa partecipare alla predetta società, purchè tale strumento assicuri di raggiungere l'obiettivo prioritario di realizzare il retroporto nel minor tempo possibile.

Secondo il Direttore Gabetto il problema va affrontato nell'ottica del migliore perseguimento dello scopo della Fondazione: peraltro, se la partecipazione diretta in società di oggetto commerciale destinate a svolgere attività di forte interesse per il settore logistico, quali ad esempio i centri intermodali, fosse essenziale per il perseguimento delle proprie finalità, SLALA a Suo avviso, non si potrebbe esimere dall'assunzione di tale partecipazione.

Secondo il Consigliere Dellepiane è necessario l'ingresso – diretto o indiretto che sia – di SLALA in tale società per evitare di disperdere quel patrimonio accumulato sino ad oggi, consistente nell'aggregazione dei soggetti pubblici e privati interessati allo sviluppo della logistica della macroregione del Nord-Ovest.

Il Consigliere Borioli ritiene che l'argomento meriti un approfondimento ulteriore sul piano tecnico, ma considera comunque importante che SLALA faccia parte – nel modo meglio visto – del nuovo soggetto giuridico, fermo restando che, in ragione dei diversi interessi rappresentati, le competenze di ciascun Ente sostenitore della Fondazione in merito ai progetti specifici non possa essere uguale.

Il Presidente dell'Autorità Portuale di Genova Luigi Merlo riferisce che l'Ente da lui presieduto ha deliberato nella scorsa settimana uno stanziamento di € 21.000.000 per la realizzazione del retroporto. Non ritiene possibile che tali fondi transitino per SLALA, per cui si renderà necessario un intervento diretto da parte dell'Autorità Portuale, così come di ogni altro Ente finanziatore; ma sarebbe a suo avviso corretto che gli Enti che non parteciperanno direttamente alla nuova società siano rappresentati da SLALA all'interno di questa.

L'Assessore Vesco conferma che anche la Regione Liguria darà il proprio contributo alla realizzazione del retroporto, ed auspica che questo possa realizzarsi attraverso l'ingresso – diretto o tramite la finanziaria regionale Fi.l.s.e. s.p.a. - nella società all'uopo costituenda.

Il Prof. Maresca ricorda che il progetto di costituzione di tale società deve ancora essere messo a punto, ma non è assolutamente da escludersi che SLALA possa intervenire direttamente, attraverso una partecipazione minoritaria ma strategica nell'assetto della compagine sociale, così come attraverso una società di scopo dalla stessa controllata.

Il Consigliere Repetto concorda con la proposta del Prof. De Angelis circa l'opportunità che SLALA costituisca una società di scopo per intervenire nella compagine sociale della costituenda società, fermo restando il suo importante ruolo di portatore di un interesse generale e terzo rispetto a quello dei singoli operatori interessati alle diverse iniziative economiche che la Fondazione si assumerà l'onere di promuovere sul territorio di competenza.

Il Presidente Palenzona concorda con tale ultima dichiarazione, considerandola esaustiva della posizione che dovrà assumere SLALA per partecipare all'interno della società stessa.

Al termine dell'approfondita discussione sull'argomento, il Consiglio Generale, positivamente valutando la proposta di dar vita alla costituzione della società per

la realizzazione del retroporto di Alessandria nel senso dianzi precisato, e ritenendo che questa debba essere fin dall'inizio partecipata da SLALA o da una Società di emanazione di questa Fondazione, dà mandato al Presidente di valutare, con l'ausilio del Prof. Maresca e del Prof. De Angelis, le modalità tecnico-giuridiche più opportune attraverso le quali consentire a SLALA di intervenire in tale società, avente l'obiettivo di governare la realizzazione e la gestione di importanti infrastrutture logistiche, tra cui in particolare il retroporto di Alessandria. In tale mandato – precisa sempre all'unanimità il Consiglio Generale – deve intendersi compresa la facoltà di procedere alla costituzione, da parte della Fondazione, di una società di scopo, possibilmente da costituirsi secondo il tipo della s.r.l. con un capitale modesto che non oneri della dotazione del collegio sindacale, attraverso cui le venga consentito di partecipare indirettamente alla suddetta società; a tal fine attribuisce fin d'ora al Presidente Fabrizio Palenzona e al Direttore Giancarlo Gabetto, anche disgiuntamente tra loro, ogni più ampio potere per addivenire, in rappresentanza della Fondazione SLALA, alla costituzione della suddetta società di scopo, con facoltà di determinarne e stipularne l'atto costitutivo e lo statuto sociale in ogni loro singolo elemento e il loro complesso, così che non possa mai eccepirsi per essi difetto o indeterminatezza di poteri, e con impegno fin d'ora di tenerne per valido e di ratificarne l'operato.

3. Progetto infomobilità promosso da UIRnet s.p.a.

Il Presidente Palenzona ricorda ai presenti che UIRnet s.p.a. – società la cui compagine sociale è costituita dagli enti di gestione dei più importanti retroporti italiani, avente lo scopo di creare una rete informatica di collegamento tra i terminali di trasporto – ha sottoscritto alcuni mesi orsono un accordo di collaborazione con SLALA per lo sviluppo di tale progetto, e che tale richiesta si è concretizzata nell'assunzione da parte di SLALA di una quota di

partecipazione al capitale sociale di UIRnet s.p.a. del valore nominale di € 50.000.

Tale investimento, prosegue il Presidente, consentirà a SLALA di sviluppare direttamente quale prototipo del sistema la piattaforma informatica al servizio della logistica del Nord-Ovest, attraverso l'integrazione dei *software* e delle procedure già esistenti sul territorio. Tale progetto, al momento unico in Italia, potrà svolgere un ruolo fondamentale per il funzionamento ottimale del retroporto di Alessandria.

Per lo sviluppo di tale progetto, UIRnet, mediante procedura di gara, ha individuato la ELSAG DATAMAT s.p.a., che già presta la propria collaborazione alle Autorità Portuali di Genova e Savona, quale soggetto dotato delle necessarie esperienze e dotazioni tecnologiche in grado di garantire il positivo sviluppo dell'iniziativa.

Il Presidente ricorda inoltre che l'investimento inizialmente richiesto a SLALA ammontava ad € 100.000 e che tale importo era stato successivamente ridotto alla metà per volontà della stessa UIRnet; ma che oggi lo sviluppo del progetto richiede un investimento in una ulteriore contribuzione di € 50.000 finalizzata allo sviluppo di specifici progetti di collegamento con le restanti iniziative già in atto sul territorio del Nord-Ovest.

Dopo un'esauriente discussione, su proposta del Presidente, il Consiglio Generale, all'unanimità, delibera di conferire ampio mandato allo stesso Presidente e al Direttore della Fondazione per procedere nella trattativa con UIRnet, al fine di definire le modalità della suddetta contribuzione che, ove del caso, con la presente delibera, già viene fin d'ora autorizzata.

4. Situazione contribuzione alle spese correnti per l'esercizio 2008

Sull'argomento il Presidente ricorda che la Fondazione SLALA, al pari di ogni altra fondazione, è dotata di un patrimonio che rappresenta l'unica dotazione per

il perseguimento del suo scopo; e che tale patrimonio, assunto alla data della trasformazione in misura pari al patrimonio netto della società a responsabilità limitata trasformata, dovrebbe essere alimentato dai contributi degli Enti sostenitori.

A tale scopo, il Comitato per la gestione ha deciso di chiedere agli Enti sostenitori per l'esercizio in corso i soli costi connessi al funzionamento corrente della Fondazione, determinati in € 260.000, da erogarsi nelle stesse misure proporzionali corrispondenti alle quote di cui gli stessi Enti erano titolari nella s.r.l. trasformata, e rinviando il finanziamento di progetti specifici al momento in cui questi sarebbero stati effettivamente realizzati.

Considerato, prosegue il Presidente, che fino ad oggi pochi Enti sostenitori hanno versato le contribuzioni richieste dalla Fondazione SLALA, il patrimonio della Fondazione si sta erodendo per effetto dei costi afferenti la gestione corrente.

Sull'argomento interviene il Prof. De Angelis per evidenziare come nell'attuale situazione occorra soprattutto che SLALA veda confermato il sostegno delle Regioni Piemonte e Liguria, le quali dovrebbero farsi direttamente carico del finanziamento della Fondazione stessa attraverso l'erogazione di contributi o l'affidamento di incarichi operativi; ciò in quanto è cessata la precedente partecipazione delle Finanziarie regionali Finpiemonte Partecipazioni s.p.a. e Fi.l.s.e. s.p.a. Infatti, come è noto, le fondazioni non hanno soci che possono procedere ad aumenti di capitale (come accade nelle società) e debbono pertanto provvedere al loro mantenimento o con la rendita del patrimonio di dotazione (che nella specie è molto modesto) oppure appunto con contributi che ne consentano il normale funzionamento.

Il Presidente sottolinea inoltre la necessità che vengano elaborati progetti specifici sulla base dei quali richiedere contributi alle Fondazioni bancarie,

localizzate nel territorio di pertinenza.

Il Direttore Gabetto auspica che gli Enti sostenitori di SLALA formalizzino un incarico ufficiale alla Fondazione SLALA per la redazione del progetto preliminare del retroporto, i cui costi – considerati gli aggravii resisi necessari per l'elaborazione delle valutazioni ambientali – ammontano a circa € 160.000.

Il Consigliere Borioli conferma la disponibilità della Regione Piemonte a contribuire alle spese sostenute da SLALA per la redazione del progetto del retroporto, ma auspica che il Comitato per la gestione elabori un'analisi dettagliata di tali costi per comprendere quali tra essi possano essere coperti con gli stanziamenti di spesa già effettuati nel bilancio della Regione.

Il Prof. De Angelis fa presente che un documento contenente un'analisi quale quella richiesta è già stata elaborata dal Comitato per la gestione nella riunione del 18 marzo 2008 e nei giorni immediatamente successivi inviato a tutti gli Enti sostenitori.

Il Consigliere Repetto giudica essenziale che gli Enti che non hanno ancora versato le contribuzioni per la copertura dei costi dell'esercizio provvedano al più presto; mentre con riferimento ai costi dei progetti specifici, auspica che le Fondazioni bancarie intervengano attraverso l'erogazione di finanziamenti, e ricorda che tra gli scopi di tali soggetti giuridici, enunciati nella legge regolatrice delle stesse, rientra anche quello di promozione del territorio.

Il Consigliere Pittatore conferma che tra gli scopi delle Fondazioni bancarie vi sia anche quello di contribuire allo sviluppo del territorio, e ricorda che la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria da lui presieduta è intervenuta in tal senso in molte occasioni sul territorio dell'Alessandrino, ma sottolinea altresì l'impossibilità di erogare contributi a fondo perduto, perché tra i requisiti richiesti per il finanziamento di qualsiasi iniziativa vi è quello di garantire

un'adeguata remunerazione degli investimenti effettuati.

Secondo il Consigliere Canavese lo strumento più idoneo a garantire adeguate risorse finanziarie alla Fondazione SLALA è quello dell'attribuzione da parte degli Enti sostenitori di specifici incarichi a fronte dei quali sia garantita una remunerazione: in questo modo tale compenso potrebbe anche non essere direttamente correlato ai costi sostenuti per l'espletamento di specifici incarichi.

A questo punto il Presidente propone di assumere le seguenti delibere con riferimento a tale argomento:

1. sollecitare gli Enti sostenitori che ancora non hanno provveduto affinché versino al più presto le contribuzioni per la copertura dei costi correnti per l'anno 2008, all'uopo sensibilizzando i Consiglieri designati da tali Enti affinché rappresentino nelle sedi idonee;
2. convocare una riunione del Comitato per la gestione avente lo scopo di valutare un rendiconto dei costi relativi alla realizzazione del progetto del retroporto – da predisporre a cura di SLALA – evidenziando quali tra questi possono essere sostenuti dalle Regioni e dagli altri Enti interessati alla realizzazione della struttura;
3. definire uno o più progetti che possano essere finanziati direttamente delle Fondazioni bancarie, individuando, di concerto con le stesse Fondazioni, anche le modalità della richiesta ritenute più idonee allo scopo.

A seguito dell'esauriente discussione che segue, il Consiglio Generale, all'unanimità delibera di approvare le proposte del Presidente come sopra formulate, conferendo altresì allo stesso Presidente e al Direttore il più ampio mandato per l'attuazione delle delibere adottate.

5. Proposte di adesione agli scopi della Fondazione delle Regioni Lombardia ed Emilia Romagna, delle Province di Cuneo e Verbania e del Comune di Fossano

Il Presidente informa che si stanno sviluppando e perfezionando i rapporti con la Regione Lombardia, dopo che il Consiglio Generale, nel corso della riunione del 25 febbraio u.s. aveva cooptato nel suo seno l'Assessore ai Trasporti Raffaele Cattaneo fra i suoi componenti; e che anche la Regione Emilia Romagna, le Province di Cuneo e Verbania e il Comune di Fossano hanno manifestato interesse all'adesione agli scopi della Fondazione SLALA.

L'interessamento di altre Istituzioni oltre a quelle già presenti – prosegue il Presidente – è un fatto significativo perché conferma la fiducia riposta nella funzione e nella capacità di SLALA di “fare sistema”, aggregando l'offerta di servizi logistici ed evitando quella pericolosa “polverizzazione” a cui troppo spesso si assiste e che ha l'effetto di allontanare, anziché attrarre, gli operatori di mercato.

Il Prof. De Angelis interviene sull'argomento per ricordare che, in caso di ulteriore allargamento degli Enti aderenti a SLALA, potrebbe risultare impossibile garantire a tutti la designazione di un membro nel Consiglio Generale della Fondazione, essendo fissato dallo Statuto in quaranta il numero massimo dei componenti di questo Organo, soprattutto in considerazione del fatto che la Regione Lombardia, quando l'adesione di tale Ente sarà perfezionata, dovrà presumibilmente avere un numero di rappresentanti pari a quelli già designati dalle Regioni Piemonte e Liguria.

Sull'argomento segue una breve discussione, al termine della quale il Consiglio valuta positivamente l'allargamento dei soggetti che sostengono gli obiettivi della Fondazione SLALA, conferendo al Presidente e al Direttore ampio mandato per proseguire nelle trattative con gli Enti interessati.

6. Contratto del Direttore della Fondazione per l'anno 2009

Il Presidente introduce l'argomento ricordando che nella scorsa riunione del 25 febbraio u.s. il Consiglio, allo scopo di dare alla Fondazione una struttura

permanente che le consentisse il concreto perseguimento dei suoi obiettivi con le necessarie efficienza e snellezza operativa, aveva istituito la carica di Direttore della Fondazione, nominando a rivestirla il Sig. Giancarlo Gabetto, già Amministratore delegato di SLALA s.r.l., e stabilendo a favore dello stesso per l'anno 2008 il compenso lordo di € 60.000 (sessantamila), tenuto conto della coesistenza di altro contratto con Energia e Territorio s.p.a. per l'anno 2008, e riservandosi la facoltà di rivedere tale compenso a partire dall'anno 2009, quando egli avrebbe prestato la propria collaborazione in via esclusiva nell'interesse della Fondazione SLALA.

Il Presidente, considerato il verificarsi di tale ultima condizione, propone di confermare nella carica di Direttore della Fondazione il Sig. Giancarlo Gabetto nato a Cassine il 7 agosto 1947 e domiciliato a Genova, Via G.B. Niccolini 45, e di stabilire a favore dello stesso per l'anno 2009 il compenso lordo di € 120.000 (centoventimila).

Sull'argomento segue un'esauriente discussione, al termine della quale il Consiglio Generale all'unanimità delibera di confermare Direttore della Fondazione – con contratto di lavoro autonomo e con il compenso lordo annuo di € 120.000, come sopra proposto dal Presidente – il Sig. Giancarlo Gabetto, il quale, rientrando nella riunione, ringrazia per la fiducia che gli è stata confermata.

Il Consiglio demanda altresì al Presidente l'incombenza di modificare, anche sotto il profilo formale l'esistente accordo contrattuale con il Direttore, definendone la parte economica come sopra deliberata.

7. Deleghe di poteri amministrativi e di rappresentanza

Introduce l'argomento il Direttore per informare gli astanti che, in virtù del completamento dell'*iter* che ha portato all'iscrizione della Fondazione SLALA nell'apposito Registro tenuto presso la Prefettura di Alessandria e alla

contestuale cancellazione di SLALA s.r.l. dal Registro Imprese di Alessandria, si rende ora necessario procedere all'inserimento della Fondazione presso il Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.) tenuto dalla Camera di Commercio di Alessandria. A tale scopo, prosegue il Direttore, è opportuno confermare al Presidente Palenzona le deleghe di poteri amministrativi e di rappresentanza già attribuitegli nella riunione dello scorso 25 febbraio.

Sull'argomento interviene quindi il Consigliere Viale per illustrare dettagliatamente tali deleghe di poteri amministrativi e di rappresentanza.

Il Consiglio Generale, dopo esauriente discussione, e con la sola astensione dell'[interessato](#), udito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei conti, all'unanimità delibera di conferire al Presidente Fabrizio Palenzona – in aggiunta a quelli che gli spettano per legge e per Statuto nella sua qualità di legale rappresentante della Fondazione – tutti i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione, nessuno escluso od eccettuato, salvo quelli per legge non delegabili, fra cui in particolare i poteri per l'esercizio delle funzioni in appresso specificate:

- 1) dirigere e gestire la Fondazione;
- 2) rappresentare, con ogni più ampia facoltà e senza limitazione alcuna, la Fondazione nei confronti di Stati, Ministeri, Regioni, Province, Comuni, Pubbliche Autorità, Organizzazioni, Enti pubblici e privati, italiani e stranieri, internazionali e soprannazionali, Amministrazioni ed Uffici finanziari e tributari, centrali e periferici;
- 3) rappresentare in giudizio la Fondazione dinanzi qualsiasi giurisdizione e Autorità giudicante ed in qualsiasi grado di giudizio, ivi compresi la Corte Costituzionale, la Corte di Cassazione, il Consiglio di Stato e le altre giurisdizioni superiori, nonché le Commissioni Tributarie, nei procedimenti che vedano la Fondazione sia attrice sia convenuta, con capacità di promuovere

azioni, rinunziarle, transigerle e con il potere di nominare e revocare avvocati, consulenti, periti e, relativamente alle procedure arbitrali interne o internazionali, arbitri, nonché compiere ogni atto utile ed opportuno ad assicurare la migliore tutela degli interessi della Fondazione stessa, sottoscrivere denunce ed esposti;

4) negoziare, concludere e stipulare contratti e convenzioni con soggetti pubblici e privati, di qualunque tipo purché rientranti nell'attività descritta nell'oggetto sociale, senza limiti di somma;

5) aderire ad aste e incanti pubblici e privati;

6) acquistare, vendere e locare immobili o diritti reali immobiliari, potendo a puro titolo esemplificativo:

- intervenire ai relativi atti e sottoscriverli, in nome e per conto della Fondazione;
- meglio descrivere i beni indicandone e precisandone dati catastali e confini, anche in rettifica;
- stipulare ogni inerente patto di natura reale o obbligatoria;
- prestare le garanzie in ordine alla proprietà e libertà dei beni in oggetto da liti, debiti, oneri, imposte e tasse arretrate, iscrizioni e/o trascrizioni pregiudizievoli;
- convenire e determinare il prezzo, riscuoterlo o dichiarare di averlo già riscosso in tutto o in parte, rinunciare ad ipoteche legali;
- fare dichiarazioni ai fini fiscali;
- approvare e firmare tipi di frazionamento o denunce di variazioni catastali;

7) acquistare, vendere macchinari, impianti, attrezzature, mobili, automezzi, dotazioni, merci, materiali ed oggetti di fornitura, beni mobili in genere ed inoltre disporre gli approvvigionamenti idrici, di energia, di combustibili e di quanto altro necessario, firmare i relativi ordini, contratti e correlate varianti, con un limite di Euro 100.000,00 (centomila) per ogni singolo contratto od

operazione, nei confronti di qualsiasi Ente, persona fisica e giuridica, e senza limite di somma con firma congiunta a quella del Direttore, adempiere ad ogni occorrente formalità; controllare l'esecuzione degli ordini e/o contratti ed il rispetto di ogni inerente condizione;

8) stipulare e risolvere contratti di noleggio, di locazione, di trasporto e di comodato per il procacciamento di materiali, macchinari, beni e servizi occorrenti per l'esecuzione dei lavori rientranti negli scopi della Fondazione, stipulare e risolvere contratti di agenzia, contratti di locazione con un limite di Euro 50.000,00 (cinquantamila) per singolo contratto, e senza limite di somma con firma congiunta a quella del Direttore;

9) acquistare, anche tramite contratti di locazione, vendere, permutare, prendere e dare in comodato autoveicoli e automezzi, determinando prezzi e convenendo eventuali dilazioni, rilasciando quietanze, compiendo ogni atto che potrà essere richiesto ed espletando le relative pratiche presso tutte le Pubbliche Amministrazioni competenti;

10) stipulare contratti di pubblicità e sponsorizzazione, di fornitura di servizi generali, contratti di locazione con un limite di Euro 100.000 (centomila) per singolo contratto, e senza limite di somma con firma congiunta a quella del Direttore;

11) conferire e revocare incarichi di consulenza con un limite di Euro 50.000,00 (cinquantamila) per singolo contratto, e senza limite di somma con firma congiunta a quella del Direttore;

12) stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nonché contratti d'opera ex art. 2222 c.c.;

13) assumere, trasferire, sospendere, licenziare, il personale non dirigente; fissare le condizioni e qualifiche, la categoria, determinare le retribuzioni del personale dipendente non dirigente;

14) amministrare il personale, con espressa autorizzazione a compiere quanto richiesto dalle disposizioni normative in materia sindacale, assicurativa, previdenziale, mutualistica ed infortunistica;

15) rappresentare la Fondazione nei confronti dell'Ispettorato del lavoro, degli Istituti previdenziali, mutualistici, assicurativi, infortunistici, delle Organizzazioni sindacali, per tutti i rapporti in materia di lavoro e di previdenza sociale;

16) rappresentare la Fondazione nelle controversie attive e passive di lavoro, di previdenza e di assicurazione sociale ed in ogni altra controversia indicata negli artt. 409 e 422 c.p.c., sia davanti all'Autorità giudiziaria, sia in sede stragiudiziale, sindacale, arbitrale o di Ufficio provinciale del lavoro e relative Commissioni di conciliazione ed anche in caso in cui le norme di legge prevedano la comparizione personale delle parti; comparire avanti ai Giudici competenti per rendere tutte le necessarie dichiarazioni, ai sensi dell'art. 547 c.p.c., rendere ogni altra dichiarazione e istanza ritenuta necessaria e fare quant'altro necessario ed opportuno, nulla escluso o eccettuato, conciliare o transigere, dinanzi al Magistrato, le controversie oggetto delle vertenze individuali di lavoro indicate dagli artt. 409 e segg. c.p.c.; rilasciare procure generali o speciali per il conferimento a terzi, dipendenti e non, del potere di rappresentare la Fondazione anche alle udienze per la discussione delle cause individuali di lavoro indicate dagli artt. 409 e segg. c.p.c., nonché del potere di conciliare o transigere, dinanzi al Magistrato o all'Ufficio del Lavoro e M.O., le controversie oggetto delle cause medesime; rappresentare la Fondazione anche in sede stragiudiziale, arbitrale e sindacale per tutte le vertenze di lavoro, individuali o collettive, con espresso potere di conciliare o transigere;

17) rilasciare autorizzazioni alla guida degli automezzi di proprietà della Fondazione;

18) esigere crediti, incassare somme e ritirare valori da chiunque e far elevare protesti,

precetti, atti conservativi ed esecutivi;

19) compiere ogni operazione bancaria ed in particolare operare sui conti correnti aperti in nome della Fondazione, mediante ordini o bonifici di pagamento e/o traenza ed emissione di assegni bancari o vaglia bancari con un limite di Euro 100.000,00 (centomila) per ogni singola operazione, e senza limite di somma con firma congiunta con quella del Direttore della Fondazione;

20) effettuare pagamenti ed in generale disporre di somme, valori, crediti; girare, negoziare ed esigere assegni, bancari e circolari, vaglia postali, telegrafici e bancari, buoni, mandati, fedi di credito e qualunque altro titolo di credito ed effetto di commercio emesso a favore della Fondazione per qualsivoglia causale, ivi comprese le cambiali (tratte e pagherò) firmando i relativi documenti e girate e rilasciando le necessarie quietanze con un limite di Euro 100.000 (centomila) per ogni singola operazione, e senza limite di somma congiunta con quella del Direttore della Fondazione;

21) disporre in ordine alla prestazione e/o richiesta a terzi di fidejussioni ed altre garanzie da terzi in favore della Fondazione senza limiti di somma;

22) costituire, iscrivere, e rinnovare ipoteche e privilegi a carico di terzi e a beneficio della Fondazione, acconsentire a cancellazioni e restrizioni di ipoteche a carico di terzi e a beneficio della Fondazione per estinzione o riduzione delle obbligazioni, rinunciare a ipoteche e surroghe ipotecarie, sempre a carico di terzi e a beneficio della Fondazione e quindi attive, manlevando i competenti Conservatori dei Registri immobiliari da ogni e qualsiasi responsabilità;

23) contrarre e stipulare contratti di locazione finanziaria;

24) stipulare, rinnovare, risolvere contratti di assicurazione senza limiti di somma;

25) curare l'osservanza degli adempimenti fiscali cui la Fondazione è tenuta quale soggetto passivo di imposta o quale sostituto di imposta, con facoltà, tra l'altro, di sottoscrivere dichiarazioni, attestazioni e qualsivoglia atto, eccettuati gli atti per i quali la legge e lo Statuto richiedano la sottoscrizione del legale rappresentante della Fondazione;

26) trattare e definire qualsiasi pratica amministrativa anche presso Autorità ed Amministrazioni governative, centrali e periferiche, regionali, provinciali, comunali, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, le Agenzie delle Entrate, delle Dogane e gli altri Uffici finanziari, del Catasto, i Concessionari per la riscossione dei tributi erariali e locali, le Commissioni tributarie provinciali e regionali; proporre ricorsi avverso accertamenti tributari, giungere alla definizione e/o al concordato di imposte e tasse di ogni tipo, firmando dichiarazioni, denunce, istanze, ricorsi, controricorsi, appelli, memorie in ogni fase e grado di giudizio, con facoltà di nominare procuratori, difensori e periti, e di compiere ogni atto utile ed opportuno ad assicurare la migliore tutela della Fondazione;

27) nominare e revocare procuratori speciali per determinati atti o categorie di atti;

28) firmare nell'ambito degli elencati poteri, corrispondenza, atti e documenti.

Il Dott. Fabrizio Palenzona firmerà sotto la dicitura, da apporsi anche mediante timbro: "Fondazione SLALA - Il Presidente".

8. Pratiche amministrative.

Non vi sono altre pratiche amministrative da trattare.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno avendo chiesto ulteriormente la parola, il Presidente ringrazia gli intervenuti e dichiara sciolta la riunione alle ore 16.00 previa redazione ed approvazione unanime del presente verbale.

Il Presidente

(Fabrizio Palenzona)

Il Segretario

(Marco Mortara Crovetto)